

Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo

Sede legale: Via Prefettura n° 14 do Provincia Regionale di Catania cap. 95124- Catania
Sede amministrativa do il Comune di Acicatena - Via Vittorio Emanuele n° 4 - cap. 95022
Telefono: 095/7684208 - Fax: 095/7684215 e-mail: PEC: consorzioetneo@pec.it sito web:
www.comune.acicatena.ct.it

Prot. *244*

Catania li, *21.11.2016*

Oggetto: Richiesta pubblicazione n. 1 "Avviso pubblico" per la concessione di un bene trasferito al Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo.

Alla Citta' Metropolitana di Catania,

Ai Comuni di:
Aci Castello
Aci Catena
Aci Sant'Antonio
Belpasso
Calatabiano
Camporotondo Etneo
Castel di Iudica
Catania
Gravina di Catania
Linguaglossa
Mascali
Mascalucia
Misterbianco
Motta S. Anastasia
Piedimonte Etneo
Ramacca
San Giovanni La Punta
San Pietro Clarenza
Tremestieri Etneo
Viagrande

e, per conoscenza

Alla Prefettura di Catania

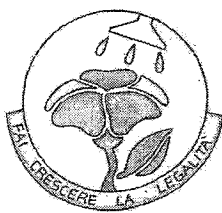
Con la presente, si chiede la pubblicazione all'albo on line di codesti Enti, del seguente avviso pubblico, con il relativo allegato, approvato con determina del Segretario di questo Consorzio, fino al 19 dicembre 2016

1. "Avviso pubblico per l'affidamento in concessione a favore di soggetti privati del bene confiscato alla mafia del Comune di COMUNE DI DEL COMUNE DI MASCALUCIA, SITO IN VIA DELLE MAGNOLIE SN - CONTRADA MONPILIERI - MASCALUCIA (CT). PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "SICUREZZA PER LO SVILUPPO. REINDIZIONE PROCEDURA APERTA".

Per dare massima diffusione alla precitata procedura, si richiede di pubblicizzarla anche sull'home page dei siti istituzionali.

Ringraziando anticipatamente, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dei Servizi Amministrativi
Segretario Consortile f.f.
Rag. Sebastiano Blancato



Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo

Sede legale: Via Prefettura n° 14 c/o Provincia Regionale di Catania cap. 95124 - Catania
Sede amministrativa c/o il Comune di Aci Catena – Via Vittorio Emanuele n° 4 - cap. 95022
Telefono: 095/7684208 - Fax 095/7684215- PEC: consorzioetneo@pec.it
sito web: www.comune.acicatena.ct.it

AVVISO PUBBLICO

PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DEL BENE CONFISCATO ALLA MAFIA DEL COMUNE DI MASCALUCIA, SITO IN VIA DELLE MAGNOLIE SN – CONTRADA MOMPILIERI - MASCALUCIA (CT). PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “SICUREZZA PER LO SVILUPPO”- REINIDIZIONE PROCEDURA APERTA.

In esecuzione della delibera del C.d. A. n. 13 del 18.10.2013, avente ad oggetto “Stato di attuazione interventi finanziati dal PON Sicurezza e procedure di concessione dei beni a terzi”, e della determina del Responsabile dei Servizi Amministrativi n. 17 del 18.11.2016, si rende noto che questo Consorzio reindica una procedura aperta al territorio per la selezione di un ente cui concedere in uso il bene confiscato alla mafia facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Mascalucia, sito in via Delle Magnolie sn - Contrada Mompilieri - a titolo gratuito, per finalità sociali e senza scopo di lucro, da destinare a “Centro ricreativo giovanile”, d’ora innanzi denominato più semplicemente “bene”. Il predetto immobile è stato trasferito al comune di Mascalucia con Decreto n. 76050 del 12/11/1999 del Ministero delle Finanze - Dipartimento del Territorio – Direzione Centrale del Demanio - ed assegnato al Consorzio con deliberazione di Giunta Municipale del Comune di Mascalucia n. 101 del 15/07/2009. E’ censito nel N.C.T. al fg. 7, part. 387 ed è costituito da un terreno di mq. 2154, su cui sono in fase di realizzazione campi sportivi con annessi locali di servizio.

Il bene è concesso a titolo gratuito, per finalità sociali e senza scopo di lucro, per essere destinato a “Centro ricreativo giovanile” - con atto di concessione - contratto per una durata di anni 10.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 48, c. 3, lett. c, del D. Lgs. 159/2011, possono avanzare richiesta di concessione comunità, anche giovanili, ad enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni.

Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti nelle suddette categorie.

I soggetti interessati alla concessione del predetto bene, dovranno avanzare al Consorzio apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione, unitamente alla proposta progettuale.

INDICAZIONI GENERALI SULL’ATTIVITA’ PROGETTUALE DA PROPORRE

In coerenza con i contenuti del programma di interventi finanziato dal Ministero dell’Interno, si forniscono le seguenti indicazioni generali riguardanti il contenuto minimo della predisponenda proposta progettuale.

Si intende creare un centro ove svolgere attività in favore dei giovani soprattutto quelli che vivono condizioni di disagio, per realizzare forme ricreative e sportive di rapida aggregazione come il calcetto e il basket pallavolo, da effettuarsi in uno spazio cintato e protetto.

Si intende convertire il bene in questione in un simbolo di legalità, in un luogo di riscatto sociale, dove i ragazzi, fasce deboli e soggetti ex detenuti verranno in contatto con lo sport, strumento importante per rafforzare la cultura della legalità, attraverso la promozione e la diffusione della pratica sportiva e l’organizzazione di attività agonistiche e ricreative.

Si svolgeranno attività ludiche, ovvero giochi a squadre e giochi singoli e attività sportive ed, in particolare, si organizzeranno tornei di calcetto, pallavolo e basket. Sono previste anche lezioni di gruppo e private.

MODALITA’ DI COMPILAZIONE RICHIESTA E DOCUMENTAZINE DA ALLEGARE

La richiesta di concessione deve essere compilata in carta semplice, secondo le modalità di cui infra, firmata dal legale rappresentante.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

La richiesta, a pena di esclusione, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa:

- della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente, del numero di fax ed e-mail dove il Consorzio potrà effettuare le comunicazioni di cui alla presente procedura.

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

- 1) a1) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;
- a2) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
- a3) Per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- a4) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309 e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, o statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato;
- a5) Per le associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento.

2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, , con la quale si attesti che l'Ente:

- a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
- d) di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- e) di conoscere ed accettare le condizioni contrattuali di cui allo schema di capitolato contratto per la concessione del bene- allegato 1;
- f) di essere in regola con gli obblighi sulla normativa dei disabili di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i.;
- g) si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

3) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronogramma.

4) Una relazione analitica descrittiva delle eventuali attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia.

5) Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dall'Ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene.

In riferimento ai punti 4 e 5 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- tipologia di servizio e destinatari;
- committenti per i quali si è svolto il servizio (ente locale o altro);
- data di inizio e scadenza dell'affidamento;
- numero totale dei mesi di avvenuta gestione,
- estremi dell'atto di affidamento.

6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente.

7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente

8) Certificati dei carichi pendenti e del Casellario giudiziale del legale rappresentante e dei componenti degli organi direttivi, o dichiarazione resa dai nominati soggetti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

MODALITA' D' INVIO DELLE RICHIESTE

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire entro il termine perentorio del 19/12/2016, ore 12.00, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Aci Catena, sede amministrativa del consorzio, Via Palestra n. 13 cap. 95022; è altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo escluso il Sabato.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "Richiesta concessione al CONSORZIO ETNEO PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO di un bene confiscato alla mafia sito in Mascalucia, via Delle Magnolie sn - Contrada Mompilieri - Mascalucia (CT). Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A - Documentazione" e "B - Offerta progetto".

Nella busta "A - Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso. Nella busta "B - Offerta Progetto" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), 8) del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione.

La Commissione presieduta dal Segretario Consortile, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità del D. Lgs. n. 159/2011.

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

Punto a): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività analoga a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 18, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto b): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti 4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 20, le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto c) Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di punti 12;

Punto d) Qualità dell'ipotesi progettuale presentata: massimo punti 50.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione di gara.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:

Il giorno 21/12/2016 alle ore 16.30, la Commissione procederà in seduta pubblica presso Area C.O.M., via Sottotenente Barbagallo - Aci S. Filippo, fraz. di Aci Catena, all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla gara.

La Commissione di gara, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali. Successivamente, in forma riservata, la Commissione di gara procederà, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti.

Quindi si procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria.

Il bene potrà essere concesso all'Ente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di gara richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Il bene è affidato con provvedimento concessorio del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, su proposta del Responsabile dei Servizi Amministrativi, secondo le risultanze della selezione pubblica.

Il consorzio procederà, dopo l'aggiudicazione, all'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene ed all'uopo la concessione contratto è sottoposta alla condizione risolutiva dell'avvenuta acquisizione di informativa prefettizia positiva a carico di uno dei soggetti sopra indicati.

Il Consorzio indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi del Consorzio. Le spese della concessione contratto sono a carico dell'Ente. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

Il Consorzio si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

I dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno trattati dall'Ente appaltante conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione della gara.

Il presente bando sarà affisso all' Albo on line, del Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo – www.consorziotetneolegalitaesviluppo.it

Responsabile del procedimento: Rag. Sebastiano Blancato - Segretario Consortile f.f. - Responsabile dei Servizi Amministrativi.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi alla Segreteria del Consorzio - tel. 095/804758.

Il Segretario Consortile f.f. - Responsabile dei Servizi Amministrativi
Rag. Sebastiano Blancato

